

Università Cattaneo

Performance accademiche

L'inaugurazione dell'anno accademico alla LIUC, un'occasione per riflettere sui sistemi di valutazione delle università.

In tempi di grandi riforme, l'università italiana si mette in discussione e la Carlo Cattaneo - LIUC approfitta dell'occasione ufficiale più importante, l'inaugurazione dell'anno accademico, per interrogarsi sui sistemi di valutazione delle istituzioni

accademiche. Ma anche per riflettere sul percorso fatto, nei primi diciannove anni di attività, da un Ateneo la cui missione è da sempre quella di offrire una formazione di alta qualità tecnico-scientifica, da una parte, e un

Lamberti: "occorre un'azione corale tesa a rendere di nuovo appetibile l'istruzione superiore".

inserimento nel mondo del lavoro efficace e veloce dall'altra. Sono questi i due punti fermi che hanno sempre guidato l'attività della Cattaneo e, sulla base di questi obiettivi, i relatori intervenuti all'appuntamento hanno dato la propria valutazione del funzionamento della LIUC traendone riflessioni sui sistemi di valutazione in atto per l'intero

sistema universitario italiano.

Il Presidente **Paolo Lamberti** ha sottolineato i punti di forza dell'Ateneo, dalla velocità con cui i laureati entrano nel mondo del lavoro agli accordi di collaborazione con imprese del territorio, dalle grandi opportunità di stage all'estero al sistema di borse di studio. Tutto questo in un momento di sofferenza generale del pianeta università nel nostro paese. "I dati statistici più recenti indicano una riduzione delle iscrizioni alle università in Italia - ha detto



Lamberti -. Occorre, credo, un'azione corale tesa a riaffermare e, soprattutto, a rendere di nuovo appetibile l'istruzione superiore. E anche sull'aspetto dei costi dell'università pubblica occorre intervenire.

In LIUC abbiamo costruito nel tempo un sistema, ormai consolidato, di borse di studio che consente a chiunque, se meritevole, di studiare qui a Castellanza. Con orgoglio annoveriamo tra i finanziatori non solo istituzioni pubbliche, ma anche private: banche, fondazioni, associazioni, privati cittadini". Un legame con il territorio, quello costruito nel tempo dalla LIUC, che è motivo, più che legittimo, di grande soddisfazione da parte di chi guida questa realtà universitaria fortemente radicata nella provincia di Varese e sempre più integrata nel sistema produttivo dell'area in cui si colloca.

Taroni: "nella valutazione di un ateneo il parametro principe è la soddisfazione degli studenti".

"Abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo - ha fatto eco il Rettore **Andrea Taroni** - una stagione di provvedimenti legislativi veramente penalizzanti sia per le università libere, sia per le pubbliche. Tagli assai gravosi nel finanziamento rischiano di introdurre meccanismi di contrazione, non sempre opportuna, dell'offerta formativa, di sottrazione di risorse umane all'attività di ricerca e, al contrario, di espansione delle tasse d'iscrizione universitarie". Ciononostante, ha avvertito, "a confermare l'eccellente

stato di salute del nostro Ateneo sono i dati contenuti nel rapporto sui laureati redatto da Almalaurea, Consorzio che raggruppa la maggioranza degli Atenei Italiani, pubblici e privati, con il sostegno del Ministero dell'Istruzione. Tra i dati più interessanti, quello inerente alla regolarità degli studi: sul campione selezionato risulta in corso circa il 70% degli studenti (contro una media nazionale inferiore al 40%), segno dell'attenzione dedicata al buon esito del percorso universitario da parte degli studenti, ma anche della validità dell'impianto didattico e della dotazione infrastrutturale, che favorisce gli studi. Quanto all'internazionalizzazione, uno dei capisaldi dell'offerta della Cattaneo, la percentuale di chi ha compiuto un periodo di studio all'estero è di circa il 30% contro una media nazionale inferiore al 20%.

La valutazione è poi completata da un indicatore principe: il grado di soddisfazione degli studenti. "Nella sezione dedicata al giudizio sull'esperienza universitaria - ha aggiunto il Rettore - il 55% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di studi intrapreso (media: 36,2%) e l'84,0% afferma che, tornando indietro, si iscriverebbe nuovamente alla LIUC (media: 69,1%). Alte e sistematicamente sopra la media anche le percentuali di gradimento della dotazione infrastrutturale dell'ateneo, delle risorse informatiche e della biblioteca".

Come promuovere qualità, apprendimento e innovazione: di questo ha parlato **Gianfranco Reborà**, professore ordinario di Organizzazione aziendale. A tal proposito, la LIUC è impegnata nel progetto "Governance e valutazione dell'università: politiche pubbliche e management", per il quale ha ricevuto un finanziamento dal Ministero dell'Istruzione. In questo quadro, Reborà ha sottolineato che il valore della formazione universitaria non può essere giudicato secondo parametri puramente economici. "Gli studenti non sono né prodotti, né clienti o consumatori della didattica" ha detto, "ma protagonisti, insieme ai docenti, di una crescita: non si appropriano di una cosa, la conoscenza, ma sono impegnati in un

Reborà: "gli studenti non sono né prodotti, né clienti o consumatori della didattica, ma protagonisti, insieme ai docenti, di una crescita".

processo di apprendimento". Ecco dunque l'idea che deve trasformare l'università: accanto al programma di studio sintetizzato nella didattica è indispensabile che l'ateneo dia potere all'abilità critica dei suoi giovani allievi per superare rigidi schemi di insegnamento che con il tempo si logorano e perdono significato.

Il professor Reborà ha definito "qualità statica" ciò che normalmente ci aspettiamo dai diversi momenti didattici, ovvero "l'esecuzione di un programma chiaro, completo, rispondente al contesto" e "qualità dinamica" l'aspetto "irripetibile, unico e nuovo che caratterizza un momento



didattico". Trasformare l'università alla luce del concetto di qualità significa dunque "migliorare il modo in cui gli studenti imparano e il modo in cui i ricercatori elaborano nuove conoscenze, mediante un sistema duale, che si serva di una piattaforma forte di qualità statica ma che apra e promuova spazi per la qualità dinamica".
Isabella Dalla Gasperina

I NUMERI DELLA LIUC

L'Università Carlo Cattaneo - LIUC è sorta nel 1991 con una sola Facoltà (Economia) ospitando 303 studenti. Oggi ha le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, dieci Master di primo e secondo livelli, 2mila studenti e 300 docenti. I laureati usciti dalle aule dell'ateneo di Castellanza sono finora 6mila. Da primato è la percentuale degli studenti che svolge periodi di studio all'estero. Una volta conseguita la laurea, in media i giovani dottori impiegano un paio di mesi per trovare un'occupazione. E prima di entrare nel mondo del lavoro molto spesso possono fare pratica attraverso uno dei numerosi stage organizzati dall'Università in collaborazione con le aziende: soltanto nel 2009 ne sono stati effettuati 811. Infine, alla LIUC sono attivi ben dieci Centri di ricerca e formazione, da quello sulla Pubblica amministrazione a quello sulla logistica, da quello sul Crimine a quello su Economia e management in sanità: tutti diretti e coordinati da specialisti della disciplina e a disposizione di studenti e laureati per una formazione davvero a 360 gradi.